aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1615837
del 22/12/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero
e Acque

Fascicolo: 2021/13.13.1.0.0/7-25

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "Ripristino del pennello e della scogliera di difesa a mare dell'area di Genova Quinto".
Proponente: ASTER S.P.A. – Contributo istruttorio.
Vs Rif. S925

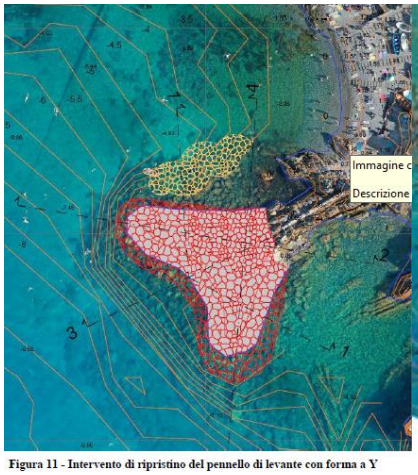
Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Al Settore tutela del paesaggio e demanio marittimo
SEDE

In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio, relativa al ripristino del pennello a forma di Y rovesciata e il potenziamento della scogliera radente davanti alla falesia naturale sotto il piazzale dell'ex tiro al piccione a Genova Quinto, specifichiamo quanto segue.

Descrizione progettuale

Le opere in progetto riguardano nel dettaglio la ricostruzione del pennello a levante della spiaggia e la realizzazione della scogliera radente davanti alla falesia in corrispondenza dell'ex tiro al piccione, come schematizzato dalle immagini progettuali:



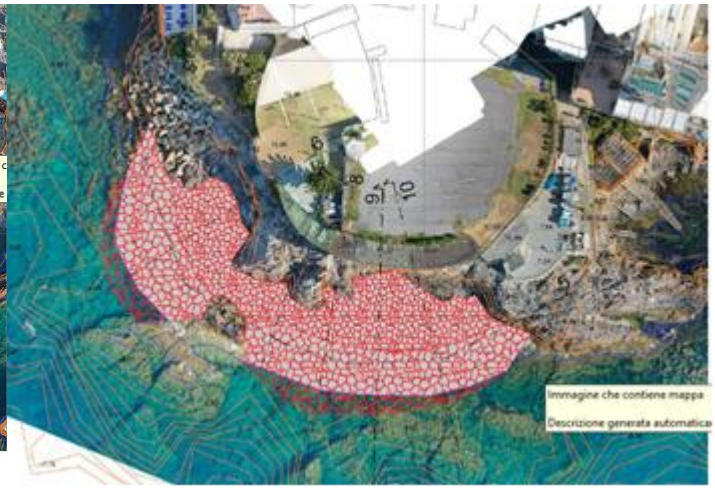


Figura 11 - Intervento di ripristino del pennello di levante con forma a Y

Per quanto riguarda il pennello a forma di Y ne viene previsto il ripristino della funzionalità e della sagoma originaria mediante il salpamento di parte dei massi spostati dalle mareggiate e la posa di nuovi massi di III e di IV categoria (nella parte più esterna).
Per quanto riguarda la scogliera radente si configura quale nuova opera a protezione della falesia e delle strutture retrostanti. La nuova scogliera radente si estende al piede della falesia avanzando

di circa 15-20 metri con quota di sommità a 2 metri s.l.m.m. e mantellata con pendenza 1 su 2. Nella posizione più arretrata saranno posati massi di III categoria (con peso compreso tra 3 e 7 t) e in quella più esterna massi di IV (di cui il 50% con peso superiore a 8 t).
Le operazioni saranno svolte da mare con l'ausilio di un sommozzatore.

Esito dell'istruttoria tecnico ambientale

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06, ravvisiamo che l'intervento sul pennello a forma di Y, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3 del 2007 e ss.mm.ii., è dovuta la sola comunicazione, che intendiamo espletata. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici non abbiamo nulla da rilevare.

Per quanto riguarda la scogliera radente si specifica quanto riportato di seguito.
L'onda di progetto è stata determinata al piede dell'opera, su un fondale di -4 metri partendo dai valori d'onda al largo ricavati da Boccotti per la direzione 210°N. Su tale fondale per periodi di ritorno superiori a 5 anni l'onda si presenta già frangente. Il calcolo dei massi della mantellata è stato condotto seguendo la formula di Hudson considerando un'altezza d'onda $H_{1/10}$ (media del decimo delle onde più elevato della serie) pari a 4.5 metri, corrispondente all'onda massima compatibile con il fondale (tenendo conto del sovralzo di circa 50 cm); questo ha portato alla scelta dei massi di peso superiore a 7.6 tonnellate, corrispondenti alla IV categoria.
Non vi sono considerazioni sulla risalita dell'onda sulla nuova scogliera radente nella configurazione progettuale. La scogliera si configura quale barriera dissipatrice in modo tale che l'onda arrivi sulla falesia naturale e sulla struttura del piazzale soprastante con un'energia ridotta rispetto allo stato attuale.

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto le opere a progetto non risultano alterare in maniera critica i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato.
Sotto il profilo della tutela degli habitat marini è stato condotto, nel mese di luglio 2022, un approfondito rilievo bionaturalistico finalizzato a verificare l'estensione, la rappresentatività e lo stato di conservazione della *Posidonia oceanica* presente in prossimità delle aree di intervento. Tale rilievo è stato realizzato attraverso prospezioni dei fondali condotte con due differenti tecniche:

- video ispezioni mediante l'impiego di videocamera Go Pro;
- osservazioni in immersione da parte di biologi marini effettuate lungo 8 transetti in corrispondenza delle zone in prossimità dell'area di intervento.

Le video ispezioni e le osservazioni in immersione hanno permesso di rilevare la presenza di *Posidonia oceanica* in prossimità dell'area di intervento, non compresa all'interno della ZSC IT1332576 "Fondali Boccadasse – Nervi". Nello specifico, è stata rilevata la presenza di *Posidonia oceanica* a ciuffi sparsi in corrispondenza dei transetti A-B e B-C in prossimità del limite a mare della nuova opera e la presenza di *Posidonia oceanica* con ricoprimenti modesti (sono stati individuati banchi medio-piccoli) in corrispondenza dei transetti da "E" a "I" localizzati a maggiore distanza dall'area di intervento.
La presenta sparsa e frammentata di *Posidonia oceanica,* che risulta non compresa all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT1332575 "Fondali Boccadasse-Nervi", si ritiene che non costituisca, di fatto, l'habitat di riferimento di cui alla Direttiva Habitat; tale situazione appare correlata con le condizioni idrodinamiche del sito, tali per cui il moto ondoso rappresenta il forzante fisico di distribuzione della pianta, che in queste condizioni risulta presente ad uno stato pioniero, senza la possibilità di evolvere verso stadi di sviluppo più strutturati.
Le formazioni di prateria più strutturate, comprese nel perimetro della ZSC "Fondali Boccadasse-Nervi", si trovano al di fuori dell'area direttamente interessata dall'intervento.
La natura dei materiali immersi ai fini della realizzazione dell'opera, costituiti da materiale litoide di grande pezzatura, non genererà effetti di intorbidamento e diffusione di materiali fini, pertanto, tali materiali si ritengono compatibili con la tutela degli habitat marini, con particolare riferimento alle

formazioni di *Posidonia oceanica* presenti nell'intorno dell'area di intervento e alle formazioni comprese all'interno della ZSC "Fondali Boccadasse-Nervi".

Non è presente un piano di monitoraggio naturalistico, che dovrà essere condiviso con gli uffici regionali e competenti e approvato prima dell'inizio dei lavori; il monitoraggio naturalistico dovrà permettere un confronto diacronico rispetto ai rilievi effettuati in fase progettuale. Tale Piano di Monitoraggio, deve essere conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005.

Conclusioni

Esaminati gli elaborati progettuali riteniamo la documentazione prodotta sufficiente per poter esprimere un parere favorevole riguardo alla fattibilità delle opere in progetto, in merito all'efficacia dell'intervento e della salvaguardia delle acque e degli habitat marini (anche in riferimento agli obiettivi di tutela della rete Natura 2000). Pertanto, per quanto di competenza riteniamo che l'intervento in oggetto sia assentibile ed esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento anche in merito alla Valutazione di Incidenza per la Zona Speciale di Conservazione "Fondali Boccadasse-Nervi", ferme restando le seguenti condizioni:

- durante la fase di posizionamento dei massi che costituiranno la scogliera e durante le operazioni di ormeggio o ancoraggio dei mezzi nautici utilizzati dovranno essere messi in atto opportuni accorgimenti, se necessario anche tramite l'ausilio di operatori subacquei, per evitare danni meccanici alle aree marine colonizzate dalla presenza di *Posidonia oceanica*;

- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio naturalistico, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005, da concordare con il Settore Ecosistema costiero e acque; gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi tempestivamente al Settore Ecosistema costiero e acque.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto necessario, porgiamo distinti saluti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 22-12-2022 10:23:51
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

AVGV/avgv

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecosistema costiero e acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova
Responsabile del procedimento: ing. Arianna Venturino
Tel. 010/548 4296 - e-mail: arianna.venturino@regione.liguria.it